

Strategie dottorato di ricerca e criteri per la ripartizione delle borse - ciclo 41 e seguenti

La strategia punta, da un lato, a preservare la formazione dottorale nei settori di eccellenza dell'Università degli Studi di Genova, testimoniata dall'attivazione dei Dottorati di Ricerca.

A tale scopo è prevista sia una dotazione storica per ogni Dottorato di Ricerca che, pur prevedendo la possibilità di revisione puntuale, parte dall'allocazione storica di borse effettuata per il ciclo 40 (essa stessa derivata dalle precedenti), sia un'interpretazione delle norme per l'assegnazione premiale di borse che tuteli la formazione dottorale per tutti i settori di eccellenza.

Dall'altro lato la strategia punta a migliorare l'internazionalizzazione e la visibilità anche a livello nazionale del nostro Dottorato e a incrementare la dotazione fornita dal Ministero all'Università di Genova sia specificatamente per il Dottorato di Ricerca che in generale, tramite il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali. Traducendo in un motto, la politica per il Dottorato è consolidare e crescere, attraverso i prossimi cicli.

Al fine di definire una strategia conforme alle linee descritte, si precisa che il Dottorato di Ricerca ha avuto impatto sull'FFO come segue:

- 1) nella valutazione della Qualità della Ricerca, indicatore A, IRAS 4, relativamente al numero di studenti di dottorato;
- 2) nella valutazione della Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei, indicatore C, relativamente al rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti;
- 3) nella ripartizione del Fondo Borse Post lauream, Decreto Ministeriale n. 1170 del 07-08-2024, porzione dell'FFO esplicitamente dedicata al Dottorato di ricerca ripartito in base ai criteri e indicatori riportati nel decreto stesso.

In base a quanto riportato è fondamentale tenere in considerazione il numero di studenti di dottorato ed il numero di dottorandi iscritti con borsa di studio. Di conseguenza è strategico per UNIGE: -) cercare di rendere nullo il numero di borse e posti non usufruiti che penalizzerebbero l'attribuzione di FFO; -) cercare di massimizzare il numero di borse di studio disponibili. Dunque si conferma che: -) le borse non utilizzate al momento del bando e le borse non utilizzate, anche in parte, per il ritiro del dottorando e quelle non utilizzate, anche in parte, per l'esclusione del dottorando, non siano direttamente riassegnate allo stesso dottorato ma che tornino nella disponibilità dell'Ateneo e, successivamente, tramite delibera degli Organi, della commissione dottorato di ricerca per la realizzazione delle azioni premiali o per altre azioni che l'Ateneo ritenga strategiche.

A seguito dell'allocazione ministeriale dell'FFO, il mancato utilizzo delle borse o di parte di esse per tutte le motivazioni sopra esposte non può essere infatti ritenuto fattore di merito del dottorato in quanto penalizza direttamente l'FFO concesso all'Università di Genova.

Allo scopo di determinare un criterio per la ripartizione premiale che sia parallelo al metodo utilizzato dal Ministero per la distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) alle Università Statali dedicato al Dottorato di Ricerca e che, al contempo, tuteli la formazione dottorale in tutti i settori di eccellenza dell'Università degli Studi di Genova, si propone di applicare un metodo basato su quello utilizzato dal Ministero per la distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) alle Università Statali focalizzandosi solo sul precedente ciclo di dottorato ed applicando ad esso i parametri come descritto nel seguito.

In riferimento ai criteri per la distribuzione delle borse relative al ciclo 41 essa sarà effettuata sulla base dei criteri di ripartizione sotto riportati e dei criteri approvati dal Senato Accademico nella seduta del 20 luglio 2021 e delle indicazioni derivanti dal Decreto Ministeriale n. 1170 del 07-08-2024.

In dettaglio: è confermata la dotazione storica per ogni corso di dottorato di ricerca che parte dall'allocazione storica di borse effettuata per il ciclo 40 (essa stessa derivata dalle precedenti) che impegna 154,5 borse. Il resto delle borse di dottorato (180), è pari a 25,5 e verrà suddiviso come

segue: 3 borse saranno assegnate al Dottorato di Interesse Nazionale di Robotica e Macchine Intelligenti e 3 borse saranno assegnate al Dottorato di Interesse Nazionale in Studi Europei in modo da promuovere al massimo tali dottorati che hanno portato all'università di Genova un totale di 40 borse finanziate da enti esterni relativamente al ciclo 40, con impatto rilevante sul Fondo Borse Post lauream per il nostro Ateneo. Tale assegnazione ai dottorati di interesse nazionale potrà essere ridiscussa in caso tali dottorati non riuscissero ad ottenere la qualifica di dottorato di interesse nazionale per il ciclo 41 valutando il numero di borse portate all'università di Genova da enti esterni. Il resto delle borse (19,5) verrà suddiviso conformemente al metodo utilizzato dal Ministero per la distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) alle Università Statali dedicato al Dottorato di Ricerca, adattato in modo da tutelare la formazione dottorale nei settori di eccellenza dell'Università degli Studi di Genova.

Riprendendo i criteri approvati dal Senato Accademico nel luglio 2021 in relazione alla ripartizione delle borse, anche se il Ministero include, per l'assegnazione dell'FFO tutti gli iscritti con borse di studio, incluse quelle finanziate da enti esterni, l'uso di questo valore per intero potrebbe al momento creare degli squilibri che andrebbero contro la necessità di sostenere la formazione dottorale in tutti i settori di eccellenza, penalizzando quei corsi in cui al momento mancano accordi con enti esterni. Si è dunque deciso di fissare il numero di iscritti con borsa di studio di ogni corso di dottorato a un "valore di riferimento" (come denominato nel seguito) che considera interamente il numero di iscritti con borsa di studio di Ateneo o Dipartimento, incluse le borse ex DM 629 e 630, del corso di dottorato e il numero di iscritti con borsa finanziata da ente esterno o con altra tipologia di borsa o finanziamento equivalente (iscritti con borsa stato estero, con assegno UNIGE, mediante mobilità internazionale, dipendenti di aziende, borsa finanziata da progetto PNRR) del corso di dottorato moderato da un peso: in pratica gli iscritti con borsa finanziata da ente esterno o con altra tipologia di borsa o finanziamento equivalente forniscono un apporto il cui peso per ogni iscritto è decrescente con l'aumentare del numero degli iscritti con borsa di tale tipologia. In altri termini regola il peso relativo di ogni iscritto con borsa finanziata da ente esterno o finanziamento equivalente al variare del numero di iscritti stesso.

Inoltre, in riferimento al Criterio 2 utilizzato nel Decreto Ministeriale n. 809 del 07-07-2023 per la ripartizione dell'FFO, indicatore IRAS 3 VQR 15-19, è stato reputato di difficile e poco efficace applicazione a livello di singolo dottorato in quanto indicatore quali-quantitativo relativo alle politiche di formazione alla ricerca di un intero Ateneo, riferito ai prodotti dell'Istituzione, distinti per area, in cui coloro che risultano ricercatori in servizio presso un dato Ateneo o Ente di Ricerca al 1° novembre 2019 hanno acquisito il titolo di dottore di ricerca nel periodo 2012-2016. I problemi evidenziati sono i seguenti: 1) I dottorati di ricerca non sempre sono associati ad una singola area e conseguentemente il calcolo dell'indice risulterebbe assai complesso. 2) Il periodo preso in esame risulta lontano nel tempo di diversi anni rispetto ad oggi e dunque privo di stimolo immediato e di efficacia sulla gestione attuale dei dottorati. 3) Il fatto di prendere in considerazione solo i ricercatori in servizio al 1° novembre 2019 risulta premiale per le aree che, nel periodo indicato, hanno investito risorse per il reclutamento di ricercatori, ma penalizza aree che hanno realizzato strategie diverse senza poter conoscere l'impatto futuro delle stesse al momento della decisione. 4) Inoltre il fatto di prendere in considerazione solo i dottori di ricerca assorbiti nella struttura universitaria (in UNIGE) trascura parte delle finalità del dottorato di ricerca contenuti nel DM 226 del 14-12-2021, Art. 1, "Il dottorato di ricerca fornisce le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione, anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività". Per le criticità sopra esposte, il Criterio 2 – IRAS 3 non è preso in considerazione nella ripartizione delle borse premiali. La percentuale del 10% riferita a tale criterio è ripartita come riportato di seguito.

Il numero di borse di dottorato acquisite da enti esterni nel 2024 (XL ciclo) include, oltre a tutte le borse finanziate da ente esterno, anche le borse finanziate dall'ente convenzionato IIT e le borse co-finanziate da Regione Liguria e aziende del territorio.

La ripartizione premiale è dunque effettuata mediante i seguenti criteri.

CRITERIO	DESCRIZIONE	PERCENTUALE DELLE BORSE PREMIALI										
Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti	Per ciascun corso di dottorato accreditato nel 2024 (XL ciclo) è preso in considerazione l'indice I, calcolato per ogni corso di dottorato sulla base del punteggio medio attribuito ai docenti (professori e ricercatori in atenei italiani) componenti il collegio con riferimento all'indice di qualificazione del collegio utilizzato ai fini dell'accREDITamento. L'indice I (compreso tra 0 e 3,6) è costituito dal valore medio della somma dei punteggi attribuiti ad ogni docente del collegio, indipendentemente dalla qualifica, sulla base del raggiungimento dei valori soglia dei 3 indicatori ASN per il ruolo di professore di II fascia, professore di I fascia e commissario ASN. Per ciascuno dei 3 indicatori ASN sarà attribuito il seguente punteggio massimo <table><tr><th>Punteggio massimo</th><th>Ruolo più elevato per il quale si raggiunge il corrispondente valore soglia</th></tr><tr><td>0</td><td>-</td></tr><tr><td>0.4</td><td>II fascia</td></tr><tr><td>0.8</td><td>I fascia</td></tr><tr><td>1.2</td><td>Commissario ASN</td></tr></table> Per ciascuna università, l'indicatore finale utilizzato è ottenuto sommando per tutti i corsi di dottorato il prodotto tra l'indicatore I relativo a ciascun corso e il numero di borse di studio del corso.	Punteggio massimo	Ruolo più elevato per il quale si raggiunge il corrispondente valore soglia	0	-	0.4	II fascia	0.8	I fascia	1.2	Commissario ASN	32.5%
Punteggio massimo	Ruolo più elevato per il quale si raggiunge il corrispondente valore soglia											
0	-											
0.4	II fascia											
0.8	I fascia											
1.2	Commissario ASN											
Qualità della ricerca svolta dottori di ricerca	Indicatore IRAS 3 VQR 15-19	0%										
Grado di internazionalizzazione del dottorato	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nel 2024 (XL ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniera.	6.25%										
	Numero di iscritti ai corsi di dottorato di ricerca nel 2024 che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.	6.25%										
Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio – economico	Numero di borse di dottorato acquisite da enti esterni nel 2024 (XL ciclo)	12.5%										
Attrattività del Dottorato	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'anno 2024 (XL ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre Università italiane, diverse da quella sede del corso di dottorato.	12.5%										
Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi,	Nessuna premialità se il corso di dottorato ha attivato almeno un posto senza borsa. Se il dottorato prevede solo posti con borsa o forma di finanziamento equivalente, la	30%										

anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei	premialità sarà direttamente proporzionale al “valore di riferimento”.	
--	--	--

Le regole di ripartizione della quota premiale saranno annualmente aggiornate tenendo conto delle indicazioni ministeriali.

Per comodità computazionale l'assegnazione delle borse è stata effettuata con una granularità pari a 0,20. In altri termini, a ciascun dottorato sono state assegnate un valore di borse pari a (per esempio, 4 oppure 4,20 oppure 4,40 oppure 4,60, oppure 4,80, oppure 5).